

Trento, 08 settembre 2017

Comunicato stampa

**TARIFFA RIFIUTI:
ILLEGITTIMO FAR PAGARE DI PIU' AI NON RESIDENTI!
LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 4223 DEL
06/09/2017 DOVREBBE DARE IL VIA ALLA MODIFICA DEI
REGOLAMENTI COMUNALI**

“Vietato far pagare i rifiuti di più ai non residenti, non rispetta il principio di chi inquina paga, che rende illegittimo l’addebito di maggiori somme a coloro che, di fatto, inquinano meno, occupando le seconde case minor tempo dei residenti” spiega Carlo Biasior, direttore del CRTCU, che aggiunge, “chiederemo ai comuni di adeguare, se del caso, i loro Regolamenti e provvedere agli eventuali rimborsi”.

Il Consiglio di Stato nella sentenza n. 4223 del 06/09/2017 ha ritenuto *“non legittimo un criterio di determinazione (della tariffa rifiuti n.d.r.) che risulti, all'atto pratico e a priori, più gravoso per le abitazioni dei non residenti rispetto a quelle di coloro che dimorano abitualmente nel Comune in questione”*.

Il caso nasce dall’impugnazione di alcune delibere del Comune di Jesolo, in particolare la delibera di giunta n. 59 del 28 febbraio 2005, che suddivideva il costo complessivo del servizio di asporto rifiuti posto a carico delle utenze domestiche nella misura del 33,20% a carico delle utenze domestiche residenti e del 66,80% a carico di quelle non residenti.

Il Consiglio di Stato continua *“si tratta, invero, di una tassa finalizzata, in ragione di una stima tipologica media, a consentire la copertura dei costi dei servizi, non anche di un'atipica forma di prelievo (come è per un'imposta) sul reddito o sul patrimonio. La necessità di tale parametrizzazione e il rigoroso vincolo funzionale, così previsti, escludono che un Comune possa determinare le aliquote in libertà, in ipotesi generando irragionevoli o immotivate disparità tra categorie di superfici tassabili potenzialmente omogenee, giustificandole con argomenti estranei a tale specifico contesto. **La discrezionalità dell'ente territoriale nell'assumere le determinazioni al riguardo - in particolare, nello stimare in astratto la capacità media di produzione di rifiuti cui la norma fa riferimento per tipologie - ha natura eminentemente tecnica, non "politica"”***.

I Comuni, pertanto, dovrebbero rivedere i loro regolamenti comunali.